

Sciopero aeroporto Galilei di Pisa - commenti stampa

SINDACATI USB AL GALILEI

No alle esternalizzazioni e scioperano per otto ore

PISA

Bandiere, striscioni e braccia incrociate. Una ventina tra dipendenti dello scalo pisano e rappresentanti dell'Unione sindacale di base (Usb) si sono riuniti ieri mattina in presidio davanti al Galilei in occasione dello sciopero di otto ore (10-18) indetto dall'Usb contro le politiche di esternalizzazione dei servizi avviate da Toscana Aeroporti con l'affidamento ad aziende esterne del settore di conduzione dell'impianto di smistamento bagagli.

«Lo stesso - accusa l'Usb - dove domenica scorsa si è verificato il grave episodio di intrusione da parte di una persona che è riuscita ad eludere tutti i controlli, dimostrando che ciò che denunciavamo non sono allarmismi strumentali, ma rischi concreti a cui lavoratori ed utenti sono quotidianamente sottoposti». Oltre all'internalizzazione del servizio, il sindacato di base, che a livello nazionale ha lanciato la campagna "La fortuna non è un dispositivo di sicurezza" per sensibilizzare sulla necessità di tutelare la sicurezza dei lavoratori e degli utenti degli aeroporti, chiede di «diminuire i premi ai tanti dirigenti che non hanno dimostrato lungimiranza e capacità di ascolto dei lavoratori che rilevano carenze di organizzazione o strutturali, segnalando all'azienda possibili azioni per crescere e migliorare e di mettere in campo un'organizzazione seria del lavoro, che rispetti



Sopra la protesta dell'Usb e, sotto, le file al check-in (Foto Muzzi)

la professionalità del personale e il principio di ugaglianza». Oltre alle esternalizzazioni, la situazione del Galilei, secondo l'Usb è resa ancora più «caotica dall'enorme numero

di voli dirottati da Firenze che rende insostenibile il carico di lavoro degli addetti, da anni in attesa di un contratto decente».

(d.r.)
© R. PIZZOLI/UNIONREPERVA

Pisa, 10/04/2016

Articolo sullo sciopero USB all'aeroporto Galileo Galilei di Pisa

